



Codice Procedura: 4387

Oggetto: “Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico avente potenza pari a 1.614,60 kwp (potenza in immissione pari a 1.330,00 kwp) e relative opere ed infrastrutture connesse (denominato “Saraceno 1_Calatafimi”), ricadente nel foglio di mappa n° 17, particelle n° 6, 7, 40 e nel foglio di mappa n°16, particella n°142, da realizzare in Contrada Salanga del comune di Calatafimi Segesta (TP)”

Classifica: TP_000_IF04387

Proponente: EUROSUN SICILY S.R.L.

Procedimento: Procedura di Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

PARERE C.T.S. n. 635 del 26/06/2026

Codice procedura	4387
Classifica	TP_000_IF04387
Proponente	EUROSUN SICILY S.R.L.
Procedura	VIA-Verifica di Ottemperanza
Località del progetto	CALATAFIMI (TRAPANI)- Contrada Salanga
Data presentazione al dipartimento	Prot. nr. 7660 del 05/02/2026
Data procedibilità	Prot. nr. 0008617 del 09/02/2026
Oggetto	ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI OTTEMPERANZA
Pareri CTS e/o Decreti	D.R.S. n. 1681 del 17/11/2021 Parere C.T.S. n. 319/2021 del 27/10/2021

Commissione Tecnica Specialistica – **TP_000_IF04387** - “Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico avente potenza pari a 1.614,60 kwp (potenza in immissione pari a 1.330,00 kwp) e relative opere ed infrastrutture connesse (denominato “Saraceno 1_Calatafimi”), ricadente nel foglio di mappa n° 17, particelle n° 6, 7, 40 e nel foglio di mappa n°16, particella n°142, da realizzare in Contrada Salanga del comune di Calatafimi Segesta (TP)”.



Descrizione	Istanza di attivazione della procedura di Verifica di Ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di cui al D.R.S. N. 1681 del 17/11/2021, ai Sensi dell'Art. 28, Comma 3 del D.LGS 152/2006 e ss.mm.ii., in relazione al "Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico avente potenza pari a 1.614,60 kwp (potenza in immissione pari a 1.330,00 kwp) e relative opere ed infrastrutture connesse (denominato "Saraceno 1_Calatafimi"), ricadente nel foglio di mappa n° 17, particelle n° 6, 7, 40 e nel foglio di mappa n°16, particella n°142, da realizzare in Contrada Salanga del comune di Calatafimi Segesta (TP)".
Versamento oneri istruttori	€ 4.000,00 data 04/02/26
Responsabile del procedimento	Arch. Polizzi Antonino
Responsabile istruttore del procedimento	Arch. Gueci Dario

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul portale regionale SI-VVI.

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

VISTO il D.A. 30 marzo 2007 "Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i";

VISTO l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii. ed in particolare **LETTO** l'articolo 6, comma 3: "Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area



oggetto di intervento” ed il successivo comma 3-bis: “L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente”;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)", successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTO il D.P.R. 13/06/2017 n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo"; **VISTO** l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e ss.mm.ii. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”, ed in particolare l'articolo 91 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”;

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, che individua l'Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTO il Decreto Assessorile n.036/GAB del 14/02/2022, “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VInCA) ed abrogazione dei decreti 30 marzo 2007 e 22 ottobre 2007” pubblicato sulla G.U.R.S. del 25/03/2022 e i relativi allegati: Allegato 1) “Procedure per la Valutazione di Incidenza (VInCA) – Direttiva 92/43/CEE «Habitat» articolo 6, paragrafi 3 e 4 nella Regione Siciliana”, Allegato 2) “Format di Supporto Screening di VInCA. per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – Proponente”, Allegato 3) “Format Screening di VInCA per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – Istruttoria Valutatore Screening Specifico”;



VISTO il Decreto Assessorile n. 237/GAB del 29/06/2023 “Sostituzione degli allegati al decreto n. 36 del 14 febbraio 2022, concernente adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VIncA), pubblicato sulla G.U.R.S. del 28/07/2023

VISTO l’atto di indirizzo Assessoriale n. 1484/GAB dell’11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale per il Territorio e l’Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell’art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall’art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTA la nota assessorile prot. n. 5056/GAB/ del 25/07/2016 "Prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione" e prot. n. 7780/GAB /12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. 57/GAB del 28/02/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di n. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;



VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di n.30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n.1 componente ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n.116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di n. 5 componenti della CTS ad integrazione;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti

VISTO il D.A. 310/GAB del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D.A. 06/GAB del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il Decreto Assessoriale n.194/GAB del 31//05/2023 che revoca il D.A. 265/GAB del 15/12/2022 e attualizza l'organizzazione della CTS in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità con le direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/23 "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n° 252/GAB. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale è stato nominato Presidente della C.T.S. il prof. avv. Gaetano Armao;

VISTO il D.A. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/GAB. del 09/11/2023 con cui è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 373/GAB. del 09/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS; il D.A. n. 381/GAB del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;



VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. 307/GAB del 03/10/24 di nomina di 2 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;

VISTO il D.A. 328/GAB del 16/10/24 di nomina di un componente in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;

VISTO il D.A. 337/GAB del 29/10/24 di nomina di un componente in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;

VISTO il D.A. n. 21/Gab del 10/02/2025 con il quale sono state approvati i nuovi criteri relativamente ai compensi spettanti ai componenti della CTS;

VISTO il D.A. n. 22/Gab del 10/02/2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 136/GAB del 26/05/25 di nomina di 4 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;

VISTO il D.A. n. 138/GAB del 28/05/25 di nomina di 1 componente in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;

VISTO il D.A. n. 246/GAB del 03/09/2025 con il quale vengono nominati altri commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 330 GAB del 07/11/2025 con il quale viene nominati n. 1 componente;

VISTO il D.A. n. 54 GAB del 23/02/2026 con il quale viene aggiornata l'articolazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 55 GAB del 23/02/2026 con il quale viene aggiornato il funzionamento della CTS;

VISTO il D.A. n. 56 GAB del 23/02/2026 con il quale viene aggiornata l'articolazione dei Coordinatori della CTS;

VISTO il D.A. n. 113 GAB del 27/04/2026 nomina componenti della CTS;

VISTO il D.A. n.34/GAB, Linee d'indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana del 02/04/2025;



VISTO il "Decreto Agricoltura" n. 63 del 15 maggio 2024, convertito nella legge n. 101/2024, *Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale*;

VISTO il D.A. n.318/Gab del 27/10/2025 – Sostituzione integrale dell'Allegato 1 del DA n. 237/2023;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-Guida;

CONSIDERATO che le dichiarazioni rese dal Proponente costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente parere e le condizioni e le prescrizioni ivi contenute. La non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Proponente possono comportare, a giudizio dell'autorità competente, un riesame del presente parere, fatta salva l'adozione delle misure cautelari, ricorrendone i presupposti e la segnalazione per le eventuali false dichiarazioni;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 7660 del 05/02/2026 avente ad oggetto "Istanza di attivazione della procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale di cui al D.R.S. n. 1681 del 17/11/2021 ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per il Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico avente potenza pari a 1.614,60 kwp (potenza in immissione pari a 1.330,00 kwp) e relative opere ed infrastrutture connesse (denominato "Saraceno 1_Calatafimi"), ricadente nel foglio di mappa n° 17, particelle n° 6, 7, 40 e nel foglio di mappa n°16, particella n°142, da realizzare in Contrada Salanga del comune di Calatafimi Segesta (TP)", proponente Eurosun Sicily S.R.L.

VISTA la nota prot. DRA n. 8617 del 09/02/2026 del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" comunica alla CTS che *"La presente funge anche da comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 7/2019 e ss.mm.ii. ed a tal proposito, ai sensi dell'art.10 della medesima legge regionale, si specifica quanto segue:*

CONSIDERATO che le dichiarazioni rese dal Proponente costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente parere e le condizioni e le prescrizioni ivi contenute. La non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Proponente possono comportare, a giudizio



dell'autorità competente, un riesame del presente parere, fatta salva l'adozione delle misure cautelari, ricorrendone i presupposti e la segnalazione per le eventuali false dichiarazioni;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 7660 del 05/02/2026 avente ad oggetto "Istanza di attivazione della procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale di cui al D.R.S. n. 1681 del 17/11/2021 ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per il progetto inerente la realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico avente potenza pari a 1.614,60 kwp (potenza in immissione pari a 1.330,00 kwp) e relative opere ed infrastrutture connesse (denominato "Saraceno 1_Calatafimi"), ricadente nel foglio di mappa n° 17, particelle n° 6, 7, 40 e nel foglio di mappa n°16, particella n°142, da realizzare in Contrada Salanga del comune di Calatafimi Segesta (TP)", proponente Eurosun Sicily S.R.L.

VISTA la nota prot. DRA n. 8617 del 09/02/2026 del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" comunica alla CTS che *"La presente funge anche da comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 7/2019 e ss.mm.ii. ed a tal proposito, ai sensi dell'art.10 della medesima legge regionale, si specifica quanto segue:*

VISTI gli elaborati del progetto esecutivo di ottemperanza pubblicati nella sezione Documentazione depositata del Portale Valutazioni Ambientali:

NOME ELABORATO

20- Elaborati di Progetto
20- Elaborati di Progetto
20- Elaborati di Progetto
20- Elaborati di Progetto
20- Elaborati di Progetto
20- Elaborati di Progetto
20- Elaborati di Progetto
20- Elaborati di Progetto
20- Elaborati di Progetto
20- Elaborati di Progetto
99- Altra Documentazione
20- Elaborati di Progetto
20- Elaborati di Progetto
21- Documentazione Tecnico-Ambientale
21- Documentazione Tecnico-Ambientale
21- Documentazione Tecnico-Ambientale
21- Documentazione Tecnico-Ambientale
21- Documentazione Tecnico-Ambientale
21- Documentazione Tecnico-Ambientale
21- Documentazione Tecnico-Ambientale
21- Documentazione Tecnico-Ambientale
21- Documentazione Tecnico-Ambientale

CODICE ELABORATO

ADD_01- Computo Metrico Estimativo
EPD_01- Superfici di Progetto
AEG_01- Layout Ante Operam
EPD_02- Layout Generale Impianto Agrivoltaico
EPD_03- Layout Vegetazionale
EPD_04- Layout Calcolo Superfici Impianto Agrivoltaico
EPD_05- Disegni Architettonici Impianto Agrivoltaico
EPD_06- Particolari Agronomici
EPD_07- Tavola Confronto
EPD_08- Schema Elettrico Unifilare
ADD_03- Datasheet Componenti Principali
EPD_09- Cantierizzazione Layout
EPD_10- Studio Cromature Cabine
PMA- Piano di Monitoraggio Ambientale
REL_01- Relazione di Ottemperanza
REL_02- Relazione Agronomica
REL_03- Relazione Tecnica Impianto Utente
REL_04- Relazione Tecnica Impianto Connessione
REL_05- Relazione Effetto Cumulo
REL_06- Relazione Impatto Elettromagnetico
REL_07- Relazione Dismissione Impianto
REL_08- Relazione Paesaggistica



21- Documentazione Tecnico-Ambientale

01- Istanza di attivazione della procedura

04- Quietanza Oneri Istruttori

42- Provvedimento di VIA correlato all'istanza

99- Altra Documentazione

90- Shape Files (ZIP)

16- Dichiarazione Conformità Urbanistica

22- Elenchi Elaborati

99- Altra Documentazione

06- Lettera affidamento incarico

06- Lettera affidamento incarico

06- Lettera affidamento incarico

99- Altra Documentazione

99- Altra Documentazione

ADD_02- Asseverazione ENAC

IST_01- Istanza di Attivazione Procedura

ROI_01- Ricevuta Oneri Istruttori

ADD_08- Istanza VIA

ADD_04- Dichiarazione di Veridicità del Tecnico - Traina

GIS_01- Insieme degli Shapefile

ADD_05- Dichiarazione di Conformità Urbanistica

ADD_06- Elenco Elaborati, Dichiarazioni e Documenti

ADD_07- Elenco progettisti

ADD_08- Lettera Affidamento Incarico Padalino

ADD_09- Lettera Affidamento Incarico Sarcone

ADD_10- Lettera Affidamento Incarico Traina

ADD_11- Dichiarazione di Veridicità del Tecnico - Sarcone

ADD_12- Dichiarazione di Veridicità del Tecnico - Padalino

VISTO D.R.S. n. 1681 del 17/11/2021 con cui la CTS esprime parere favorevole di compatibilità ambientale per il progetto in oggetto a condizione che si ottemperi a 17 specifiche Condizioni Ambientali;

CONSIDERATO che nell'ambito del procedimento di Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art.28 comma 3 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in relazione alle prescrizioni contenute nel Parere C.T.S. n. 319/2021 si rappresenta quanto segue:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere acquisito, prima dell'inizio dei lavori, il parere della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Trapani.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Trapani

CONSIDERATO e VERIFICATO che il Proponente produce negli elaborati del progetto esecutivo di ottemperanza: Parere della Soprintendenza per i BB.CC.AA di Trapani – prot. 10803 del 04/08/2022 si evidenzia quanto segue:

Commissione Tecnica Specialistica – **TP_000_IF04387** - “Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico avente potenza pari a 1.614,60 kwp (potenza in immissione pari a 1.330,00 kwp) e relative opere ed infrastrutture connesse (denominato “Saraceno 1_Calatafimi”), ricadente nel foglio di mappa n° 17, particelle n° 6, 7, 40 e nel foglio di mappa n°16, particella n°142, da realizzare in Contrada Salanga del comune di Calatafimi Segesta (TP)”.



“L’area di intervento non risulta gravata da vincoli paesaggistici; fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra norma di legge, rileva che l’area destinata all’impianto FV risulta a ridosso, a Sud, del Baglio Margana Sottana, esistente allo stato ruderale, dal quale dista pochi metri. Tale Baglio risulta censito Bene Storico/Isolato n. 466_03, tav. 8.3 del PP succitato. Per quanto sopra, questa Soprintendenza esprime parere favorevole alla realizzazione dell’impianto a condizione che in considerazione della presenza di tale complesso rurale, esistente allo stato ruderale, al fine di evitare ulteriore pregiudizio all’immobile, si preveda l’arretramento dell’area d’intervento prevista in aderenza alla stradella d’accesso dalla parte del Baglio, così come indicato in rosso nell’Ortofoto B.1.1.4 implementando la piantumazione arborea adulta; altresì, l’impianto FV dovrà essere mitigato con fascia di alberatura più consistente, costituita da ulivi adulti lungo il perimetro, date le caratteristiche rurali dei luoghi.”.

CONSIDERATO e VERIFICATO che il Proponente produce negli elaborati del progetto esecutivo di ottemperanza: EPD_01- Superfici di Progetto, AEG_01- Layout Ante Operam, EPD_02- Layout Generale Impianto Agrivoltaico, EPD_03- Layout Vegetazionale, REL_08- Relazione Paesaggistica si evidenzia quanto segue: l’arretramento dell’area d’intervento prevista in aderenza alla stradella d’accesso dalla parte del Baglio implementando la piantumazione arborea adulta.

VALUTATO quanto prodotto dalla ditta proponente, la Condizione Ambientale n. 1 è ottemperata.

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazioni Vegetazione-Fauna - Paesaggio
Oggetto della prescrizione	<ul style="list-style-type: none">a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l’indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arboree arbustivi caratteristiche della macchia mediterranea;b) Le fasce perimetrali dovranno avere un’ampiezza di almeno 10 metri e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente e realizzate con specie afferenti alla Macchia Mediterranea;c) La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici;d) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall’esterno verso l’area dell’impianto;e) Dovranno essere previsti, a non più di 20 metri l’uno dall’altro, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna;



	<p>f) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta; Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto;</p> <p>g) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);</p> <p>h) La recinzione prevista dovrà essere posizionata tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VERIFICATO che il Proponente produce negli elaborati del progetto esecutivo di ottemperanza: EPD_01- Superfici di Progetto, AEG_01- Layout Ante Operam, EPD_02- Layout Generale Impianto Agrivoltaico, EPD_03- Layout Vegetazionale, REL_08- Relazione Paesaggistica, EPD_04- Layout Calcolo Superfici Impianto Agrivoltaico, EPD_05- Disegni Architettonici Impianto Agrivoltaico, EPD_05- Disegni Architettonici Impianto Agrivoltaico, REL_02- Relazione Agronomica, REL_01- Relazione di Ottemperanza, si evidenzia quanto segue:

- a) il Proponente presenta gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali si evince la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arboree arbustivi.
- b) il Proponente prevede la realizzazione di una fascia di mitigazione larga 10 metri, in linea con le indicazioni contenute all'art.20 del PEARS con la messa in opera di piante di ulivo con sesto a quinconce ad interdistanza di mt 5,00 in modo da realizzare un doppio filare sfalsato.
- c) il Proponente prevede che la fascia di mitigazione sarà realizzata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici;
- d) il Proponente prevede la realizzazione di adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, di ml 5,00 al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto. Inoltre per quanto riguarda la messa a dimora delle piante interne al campo, il proponente prevede che verrà utilizzato un sesto di impianto super-intensivo con la realizzazione di un filare centrale in ogni interspazio tra le file di trackers con una distanza tra le piante di 1,5 m.
- e) *Relativamente alla recinzione perimetrale in alternativa alle aperture di cm 30 x 30 a 20 m l'una dall'altra, il proponente ha individuato la soluzione alternativa finalizzata a ridurre comunque al minimo le possibili interferenze con la fauna eventualmente presente nel sito oggetto di installazione, di posare in opera la rete al di sopra di un franco di 20 cm.*

VALUTATO quanto prodotto dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 2 è ottemperata.**



Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>Per tutti gli impianti a verde previsti:</p> <p>a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare, dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo.</p> <p>b) Dovrà essere trasmesso il piano colturale del soprassuolo, considerando tutta l'area interessata dal progetto, e le cure colturali previste al fine di mantenere la fertilità dei suoli.</p> <p>c) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VERIFICATO che il Proponente produce negli elaborati del progetto esecutivo di ottemperanza: EPD_03- Layout Vegetazionale, PMA- Piano di Monitoraggio Ambientale, REL_02- Relazione Agronomica, REL_01- Relazione di Ottemperanza, EPD_06- Particolari Agronomici, EPD_05- Disegni Architettonici Impianto Agrivoltaico, si evidenzia quanto segue:

a) Il progetto esecutivo prevede l'utilizzo di specie vegetali autoctone, coerenti con le condizioni pedoclimatiche dell'area, con particolare riferimento alla fascia perimetrale arboreo- arbustiva e agli interventi di inerbimento dell'area interna all'impianto. La documentazione di progetto prevede infatti una fascia perimetrale di



mitigazione di ampiezza pari a 10 m, costituita da un doppio filare sfalsato di ulivi che verranno allevati a vaso belicino. La distanza tra le piante della stessa fila sarà pari a 6 m, andando in definitiva a realizzare un sesto di impianto di 6 x 5,80 con funzione di schermatura visiva, incremento della biodiversità e miglior inserimento paesaggistico.

Per quanto riguarda le aree interne al campo e con riferimento agli spazi tra i trackers questi verranno destinati alla coltivazione dell'ulivo attraverso la realizzazione di un impianto superintensivo con allevamento a spalliera che prevede la realizzazione di un filare per ogni interspazio tra due file di trackers contigue con una distanza tra le piante di 1,5 m.

Per quanto riguarda lo sfruttamento degli spazi al di sotto dei moduli fotovoltaici la scelta progettuale è ricaduta su piante aromatiche, (rosmarino e salvia) che verranno impiantate tra le file dei moduli fotovoltaici, in configurazione interfilare e sottese ai moduli stessi sia per un discorso di adattabilità alle microcondizioni ambientali che si vengono a creare sia per un discorso legato allo sviluppo dimensionale delle piante. Nello specifico, nel lotto nord si andrà a realizzare una coltivazione di Salvia, con la messa a dimora di circa 1.200 piante mentre nel lotto sud si andrà a realizzare una coltivazione di rosmarino, con la messa a dimora di circa 1.900 piante. In entrambi i casi si andranno a realizzare dei filari in prossimità appunto dell'asse del tracker con uno spazio tra le piante di 1,00 m.

- b) Il proponente non trasmette il piano colturale del soprassuolo come da condizione ambientale n. 3 ove venga considerata l'area interessata dal progetto con le modalità previste per le cure colturali al fine di mantenere la fertilità dei suoli ma altresì tramette nella relazione agronomica ove dichiara che: *"il proponente avrà cura di prestare alle piante le opportune cure colturali ed accorgimenti agronomici finalizzati al mantenimento di uno stato di salute ottimale delle piante. Particolare attenzione sarà posta nella fase di impianto ed affrancamento degli esemplari impiantati"*.
- c) Il proponente dichiara che gli interventi a verde saranno mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto anche se non presenta un idoneo Piano di manutenzione ma un Piano di Monitoraggio Ambientale ove si rileva che: *"I rilevamenti fitosociologici saranno eseguiti secondo il metodo di Braun Blanquet (Braun- Blanquet J. 1964; Pignatti S. 1959; Pirola A., 1970; Westhoff V. E Van Der Maarel E. 1978; Giacomini V., Fenaroli L. 1958) e permetteranno l'attribuzione del mosaico vegetazionale rilevato a fitocenosi note e la loro classificazione gerarchica di naturalità, e quindi permettere di rilevare un loro eventuale scostamento da tali categorie durante le fasi successive"*. Inoltre prevedono che Le cure colturali saranno effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori.

VALUTATO quanto prodotto dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 3 è ottemperata.**

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Fauna/paesaggio



Oggetto della prescrizione	Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VERIFICATO che il Proponente produce negli elaborati del progetto esecutivo di ottemperanza: REL_01- Relazione di Ottemperanza, EPD_10- Studio Cromature Cabine, REL_04- Relazione Tecnica Impianto Connessione si evidenzia quanto segue:

“Il proponente dichiara che prima non è prevista l'illuminazione lungo l'intero perimetro dell'impianto.

La cabina di consegna e la cabina utente saranno dotate di un interruttore crepuscolare il quale, alla bisogna, andrà ad automatizzare l'accensione e lo spegnimento di corpi illuminanti all'esterno in condizioni di scarsa luminosità con fasci luminosi rivolti verso il basso e i cui sensori saranno tarati per percepire movimenti significativi (non si attivano al transito di animali di piccola taglia, quali volpi ed istrici, che potrebbero transitare attraverso i varchi disposti lungo la recinzione).

VALUTATO quanto prodotto dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n.4 è ottemperata**

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	I pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza, al fine di ridurre il cosiddetto “effetto-acqua” o “effetto-lago” che potrebbe confondere l'avifauna
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



CONSIDERATO e VERIFICATO che il Proponente produce negli elaborati del progetto esecutivo di ottemperanza: REL_01- Relazione di Ottemperanza, EPD_06- Particolari Agronomici, EPD_04- Layout Calcolo Superfici Impianto Agrivoltaico, EPD_05- Disegni Architettonici Impianto Agrivoltaico, si evidenzia quanto segue:

Il progetto esecutivo è stato convertito da fotovoltaico standard a sistema agrivoltaico con l'inserimento, quindi, delle coltivazioni determina la rottura della monocromia che potrebbe essere responsabile di fenomeni di confusione dell'avifauna. Infatti è previsto che verrà utilizzato un sesto di impianto super-intensivo con la realizzazione di un filare centrale in ogni interspazio tra le file di trackers con una distanza tra le piante di 1,5 m.

VALUTATO quanto prodotto dalla ditta proponente, la Condizione Ambientale n. 5 è ottemperata.

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VERIFICATO che il Proponente produce negli elaborati del progetto esecutivo di ottemperanza: EPD_10- Studio Cromature Cabine, si evidenzia quanto segue:

- a)** *Le pareti esterne e la copertura degli edifici tecnici di supporto dell'impianto agrivoltaico saranno rifinite con intonaco tradizionale e saranno rifinite con colori derivanti dalle terre naturali (marrone). Gli infissi avranno una cromatura grigia.*
- b)** *dalla documentazione presentata non si evince in relazione alla tipologia del manufatto la dotazione di impianto antincendio.*



c) *In merito al punto “b” e “c” il proponente dichiara: “si ritiene che la tipologia di manufatti non determina nessuno dei rischi paventati. Appare opportuno tuttavia sottolineare che i manufatti facenti parte della proposta sono stati pensati e progettati in aderenza alla normativa vigente”.*

VALUTATO quanto prodotto dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 6 è ottemperata.**

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell’inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell’inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VERIFICATO che il Proponente produce negli elaborati del progetto esecutivo di ottemperanza: REL_01- Relazione di Ottemperanza, A7_Relazione terre e rocce da scavo, si evidenzia quanto segue:

Al fine di ottemperare alla presente condizione ambientale il proponente ha predisposto idonea relazione all’interno della quale sono contenute tutte le indicazioni sulle modalità di gestione dei materiali scaturenti dalle operazioni di scavo in aderenza ai dettami del D.P.R. 120 del 13/06/2017.

VALUTATO quanto prodotto dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 7 non è ottemperata** perché condizionata al parere di Arpa. Inoltre dovrà essere nel PMA nelle varie fasi progettuali e trasmessa idonea/probante documentazione tecnica asseverata.

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell’inizio delle attività
Ambito di applicazione	Mitigazioni Vegetazione

Commissione Tecnica Specialistica – **SR_009_IF04630** - PROGETTO DELL’IMPIANTO FOTOVOLTAICO E DI TUTTE LE SUE OPERE ED INFRASTRUTTURE CONNESSE DI POTENZA NOMINALE PARI A 3.500 KW LATO AC E PARI A 3.920 KWP LATO CC, DENOMINATO “LA ROSA”, PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI FLORIDIA (SR), C/DA CASA CARPINTERI E DI UNA PARTE DI ELETTRODOTTO DI COLLEGAMENTO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SOLARINO (SR) E SIRACUSA.



Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un <i>Piano di Cantierizzazione</i> con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">a) in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc);b) durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;c) durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna;d) dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VERIFICATO che il Proponente produce negli elaborati del progetto esecutivo di ottemperanza: A6_Piano di cantierizzazione (con cronoprogramma), A8_Piano di dismissione, B4.11_Cantierizzazione_Layout si evidenzia quanto segue:

Il Proponente ha redatto Piano di Cantierizzazione ove prevede sia le misure di mitigazione con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere sia le misure di mitigazione da adottarsi.

Prevede in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri.

Prevede tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee.

Dichiara e prevede che durante i lavori saranno adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee.

Dichiara e prevede che durante i lavori saranno adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna.

Produce cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione).

VALUTATO quanto prodotto dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 8 è ottemperata.**



Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere redatto uno studio a supporto delle scelte progettuali da adottare per la regimazione delle acque superficiali, al fine di mantenere le condizioni di equilibrio idrogeologico preesistenti ed evitare l'effetto dilavamento nel rispetto del principio di invarianza idraulica.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VERIFICATO che il Proponente produce negli elaborati del progetto esecutivo di ottemperanza: Relazione Idrologica-Idraulica Saraceno 1, si evidenzia quanto segue:

Il Proponente dà atto che: *“Al fine di ottemperare alla presente condizione ambientale il proponente, per il tramite del progettista incaricato, ha commissionato a un professionista competente in materia, la redazione dello studio oggetto della presente condizione ambientale, il quale ha predisposto un idoneo elaborato a supporto delle scelte progettuali da adottare per la regimazione delle acque superficiali, al fine di mantenere le condizioni di equilibrio idrogeologico preesistenti ed evitare l'effetto dilavamento nel rispetto del principio di invarianza idraulica”.*

VALUTATO quanto prodotto dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 9 è ottemperata.**

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere prevista la riqualificazione naturalistica del canale di deflusso esistente con interventi di ingegneria naturalistica, prevedendo fasce di rispetto di ampiezza pari a 10 mt, con specie arbustive coerenti con il contesto pedoclimatico e naturalistico dell'area. L'intervento dovrà essere corredato da un idoneo Piano di manutenzione.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva



Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VERIFICATO che il Proponente produce negli elaborati del progetto esecutivo di ottemperanza: A9_Relazione su canale esistente (con Piano di Manutenzione), A3_Relazione agronomica, B4.4_Layout vegetazionale, si evidenzia quanto segue:

In sede di redazione del progetto esecutivo, è stata rivista la configurazione planimetrica dell'intervento, prevedendo che l'impianto venga realizzato esclusivamente nella parte ad ovest del canale di deflusso esistente. Non è prevista alcuna opera, infrastruttura o modifica nell'area posta a nord del canale di scolo. Il canale di deflusso e le relative pertinenze sono integralmente preservati, senza interferenze dirette o indirette. In ottemperanza alla prescrizione ambientale, lungo il canale di deflusso esistente è stata istituita una fascia di rispetto di ampiezza pari a 10 metri, misurata dal ciglio del canale. Tale fascia rimane priva di opere edilizie e impiantistiche, svolge funzione di tutela idraulica, ecologica e paesaggistica, costituisce elemento di separazione tra il corso d'acqua e l'area dell'impianto. All'interno della fascia di rispetto del canale è prevista la riqualificazione naturalistica mediante interventi a verde, coerenti con i principi dell'ingegneria naturalistica e con le caratteristiche ambientali del sito. In particolare è prevista la piantumazione di specie tipiche dell'ambito ripariale, e nello specifico di oleandri (*Nerium oleander*), posizionati lungo la fascia di rispetto del canale di deflusso esistente.

VALUTATO quanto prodotto dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 10 è ottemperata.**

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo Acqua – Atmosfera - Rumore
Oggetto della prescrizione	a) I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche. b) Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Arpa Sicilia
Ente coinvolto	

Commissione Tecnica Specialistica – **SR_009_IF04630** - PROGETTO DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO E DI TUTTE LE SUE OPERE ED INFRASTRUTTURE CONNESSE DI POTENZA NOMINALE PARI A 3.500 KW LATO AC E PARI A 3.920 KWP LATO CC, DENOMINATO "LA ROSA", PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI FLORIDIA (SR), C/DA CASA CARPINTERI E DI UNA PARTE DI ELETTRODOTTO DI COLLEGAMENTO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SOLARINO (SR) E SIRACUSA.



CONSIDERATO e VERIFICATO che il Proponente produce negli elaborati del progetto esecutivo di ottemperanza: A6_Piano di cantierizzazione, B4.11_Cantierizzazione_Layout, si evidenzia quanto segue:

Dato che la presente condizione ambientale dovrà essere garantita durante l'esecuzione dei lavori e dato che le modalità operative con cui il proponente intende procedere in aderenza alle condizioni ambientali imposte può essere valutata solo in dall'elaborato "Piano di Cantierizzazione" ove in questa fase dagli elaborati prodotti si dichiara che sono stati recepiti tutti gli accorgimenti imposti dalla presente condizione ambientale

VALUTATO quanto prodotto dalla ditta proponente, la Condizione Ambientale n. 11 non è ottemperata perché si riferisce alla fase "Corso Operam".

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	Corso operam
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Cantiere
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VERIFICATO che il Proponente produce negli elaborati del progetto esecutivo di ottemperanza: A5_Cronoprogramma, si evidenzia quanto segue:

Il Proponente nel progetto esecutivo ha definito che:

La realizzazione di tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate saranno realizzate prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico e successivamente alla realizzazione delle opere di recinzione.

VALUTATO quanto prodotto dalla ditta proponente, la Condizione Ambientale n. 12 non è ottemperata perché si riferisce alla fase "Corso Operam"



Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	<i>Ante Operam- Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale - Suolo - Acqua
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A.), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d’opera, post- operam). Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia per ciascuna componente. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle “Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra” Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VERIFICATO che il Proponente produce negli elaborati del progetto esecutivo di ottemperanza: PMA- Piano di Monitoraggio Ambientale, si evidenzia quanto segue:

Dalla documentazione presentata non si evince che il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) sia stato predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia per ciascuna componente, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.

VALUTATO quanto prodotto dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 13 non è ottemperata.**

Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Ante Operam - Corso d’opera - Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – In fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale Vegetazione - Fauna - Paesaggio
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d’opera, post-operam). Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di



	restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione-fauna-paesaggio
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VERIFICATO che il Proponente produce negli elaborati del progetto esecutivo di ottemperanza: PMA- Piano di Monitoraggio Ambientale, si evidenzia quanto segue:

Il Proponente ha predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam).

Il PMA definisce durata, modalità delle attività di monitoraggio e frequenza di restituzione dei dati.

Il PMA fa riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione-fauna-paesaggio

VALUTATO quanto prodotto dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 14 è ottemperata alla macrofase Ante Operam e non è ottemperata alla fase "Corso Operam" e "Post Operam" .**

Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Rispristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	<p>a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici. Nella scelta delle specie dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici.</p> <p>b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco- compatibili certificati.</p> <p>c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali</p>



	fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VERIFICATO che il Proponente produce negli elaborati del progetto esecutivo di ottemperanza: REL_02- Relazione Agronomica, PMA- Piano di Monitoraggio Ambientale, si evidenzia quanto segue:

Il Proponente provvederà durante l'esecuzione dei lavori nonché durante tutta la fase di esercizio dell'impianto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento sarà realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. Tuttavia si evidenzia che la variante di conversione del progetto da fotovoltaico standard a sistema agrivoltaico con l'inserimento, quindi, delle coltivazioni determina il mantenimento sul terreno della pratica agricola e quindi la gestione del suolo con pratiche agronomicamente sostenibili.

VALUTATO quanto prodotto dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 15 non è ottemperata in quanto si riferisce alla fase "Corso Operam" e "Post Operam"**.

Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Commissione Tecnica Specialistica – **SR_009_IF04630** - PROGETTO DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO E DI TUTTE LE SUE OPERE ED INFRASTRUTTURE CONNESSE DI POTENZA NOMINALE PARI A 3.500 KW LATO AC E PARI A 3.920 KWP LATO CC, DENOMINATO "LA ROSA", PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI FLORIDIA (SR), C/DA CASA CARPINTERI E DI UNA PARTE DI ELETTRODOTTO DI COLLEGAMENTO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SOLARINO (SR) E SIRACUSA.



CONSIDERATO e VERIFICATO che il Proponente non produce elaborati del progetto esecutivo di ottemperanza si evidenzia quanto segue:

Il Proponente dichiara che:

“si impegna a trasmettere prima dell’entrata in esercizio dell’impianto attestazione da parte del direttore dei lavori dell’avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto supportata da adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa”.

VALUTATO quanto prodotto dalla ditta proponente, la Condizione Ambientale n. 16 non è ottemperata.

Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell’entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima della messa in esercizio dell’impianto dovrà essere presentato:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell’impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell’area, assicurando l’utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l’area interessata dall’impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi.b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell’impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull’ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge.c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L’importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all’esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.



	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VERIFICATO che il Proponente produce negli elaborati del progetto esecutivo di ottemperanza: A8_Piano di dismissione (con computo metrico), si evidenzia quanto segue:

Il Proponente dichiara che:

Il ciclo di vita dell'impianto ed il relativo piano economico dell'investimento sono calcolati su una durata di 20 anni. Tuttavia, alla fine di tale ciclo l'impianto sarà verosimilmente ancora in grado di funzionare, sebbene con un rendimento globale più basso. La regolare manutenzione dell'impianto ed un piano programmato di interventi sulle varie componenti favorirà una estensione della durata dell'impianto che potrà superare il ciclo minimo di vita previsto. La dismissione della centrale fotovoltaica dovrà essere valutata sulla base del mercato dell'energia, dei costi dei materiali per un possibile rifacimento e delle tecnologie che saranno disponibili, congiuntamente alla disponibilità di eventuali forme incentivanti. La dismissione consisterà, quindi, nello smontaggio delle componenti, finalizzato a massimizzare il recupero di materiali da reimmettere nel circuito delle materie secondarie.

Al termine del ciclo di vita della componente che costituisce la parte di produzione energetica del sistema, si provvederà quindi al ripristino di luoghi utilizzati attraverso la dismissione delle sole parti del sistema che costituiscono l'impianto fotovoltaico in sè, mantenendo le coltivazioni in corso ed, eventualmente, integrandone il sesto d'impianto. Sarà assicurato quindi il totale ripristino del suolo agrario originario, anche mediante pulizia e smaltimento di eventuali materiali residui, quali spezzoni o frammenti metallici, frammenti di cemento, ecc.

In merito infine al punto "d" il proponente si impegna a produrre una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia, prendendo a riferimento l'importo del computo metrico estimativo delle opere di ripristino.

VALUTATO quanto prodotto dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 17 non è ottemperata in quanto si riferisce alla fase "Post Operam".**

TUTTO CIÒ VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

RITIENE

Commissione Tecnica Specialistica – **SR_009_IF04630** - PROGETTO DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO E DI TUTTE LE SUE OPERE ED INFRASTRUTTURE CONNESSE DI POTENZA NOMINALE PARI A 3.500 KW LATO AC E PARI A 3.920 KWP LATO CC, DENOMINATO "LA ROSA", PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI FLORIDIA (SR), C/DA CASA CARPINTERI E DI UNA PARTE DI ELETTRODOTTO DI COLLEGAMENTO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SOLARINO (SR) E SIRACUSA.



In merito alle condizioni ambientali del D.R.S. n. 1681 del 17/11/2021, con il quale è stato rilasciato parere di non assoggettabilità a VIA del “Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico avente potenza pari a 1.614,60 kwp (potenza in immissione pari a 1.330,00 kwp) e relative opere ed infrastrutture connesse (denominato “SARACENO 1_CALATAFIMI”), ricadente nel foglio di mappa n° 17, particelle n° 6, 7, 40 e nel foglio di mappa n°16, particella n°142, da realizzare in Contrada Salanga del comune di Calatafimi Segesta (TP)”.

- **Le condizioni ambientali n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 10 sono ottemperate;**
- **Le condizioni ambientali n. 7, 11, 12, 13, 15, 16, 17 non sono ottemperate;**
- **La condizione ambientale n. 14, è ottemperata limitatamente alla fase “Ante Operam”;**